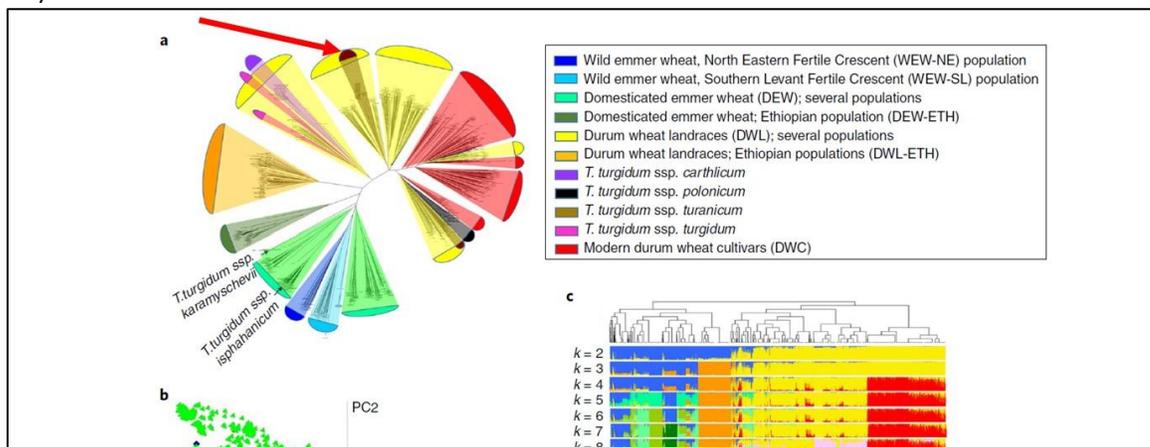


AUDIZIONE SU Aff. ass. n. 215 PRESSO LA 9a COMMISSIONE SENATO DEL 6 lug 2021 15:00

Ringrazio la Commissione per aver accettato il suggerimento del Dr. Li Rosi ad includermi in questa audizione. Ringrazio naturalmente il Dr. Li Rosi per il suo invito e la Dott.ssa Grando che ha collaborato a preparare il mio intervento che si riassume nei punti seguenti.

1. La Richiesta di un Registro Nazionale Volontario per il Turanico non ha una giustificazione scientifica;
2. In tutte le specie agrarie, il Registro Varietale è basato sul concetto di specie: e la specie di cui stiamo parlando è **Triticum Turgidum**. Tutte le sottospecie, **Durum, Polonicum, Turanicum, Carthilicum** etc. vanno quindi iscritte nell'attuale Registro Varietale del frumento duro evidenziando la sottospecie;
3. Nel corso dell'evoluzione dei frumenti e nel corso del miglioramento genetico del frumento duro ci sono stati continui scambi di materiale genetico tra le diverse sottospecie per cui tra le varietà già iscritte come frumento duro ci possono benissimo essere varie percentuali di genoma di Turanico; La figura seguente tratta da *Maccaferri M, Harris NS, Twardziok SO et al. 2019. Durum wheat genome highlights past domestication signatures and future improvement targets. Nature Genetics 51, 885–895. <https://doi.org/10.1038/s41588-019-0381-3>* dimostra che il Turanico (indicato dalla freccia rossa nella figura) è completamente incluso tra le varietà locali (landraces) di frumento duro (in giallo nella figura).



4. Nel riso, dove le differenze tra Japonica e Indica sono forse più grandi di quelle che esistono tra **Triticum Turgidum Spp Turanicum** e **Triticum Turgidum Spp Durum**, esiste un solo Registro Varietale;
5. Propongo quindi che si cancelli il decreto oppure, se questo non è possibile, far migrare automaticamente nel nuovo Registro (che comunque rimane privo di giustificazione scientifica) le varietà di Turanico come il Perciasacchi già iscritte come frumento duro. Questo per evitare rischi di piraterie genetiche che andrebbero a scapito della biodiversità;
6. Infine comunico che il Perciasacchi siciliano verrà genotipizzato dall'università di Catania per evitare i rischi di cui al punto precedente.

Salvatore Ceccarelli